

PESCI CARTILAGINEI

RAZZA CHIODATA

Nome scientifico: *Raja clavata*

Codice FAO Alpha-3: **RJC**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

La razza chiodata è un pesce cartilagineo che può essere incluso nella categoria delle specie demersali (vedi definizione da glossario). Diffusa e una volta comune in tutto il Mediterraneo (ora più rara), predilige i fondali sabbio-fangosi entro la batimetria dei -100 m anche se è riportata sino a 1000 m circa di profondità. La lunghezza totale massima segnalata si avvicina ai 140 cm (compresa la coda,

per un peso stimato di circa 20 Kg), con una longevità che può superare i 30 anni; la maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza totale minima di circa 50 cm* (per un peso stimato di 700-800 g), corrispondente un'età degli individui di 5 anni circa. La riproduzione avviene durante gran parte dell'anno.

La specie ha una dieta variabile, nutrendosi di pesci, crostacei e molluschi.

*LT maturità 50% da 54 a 81 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è appiattito e di tipica forma trapezoidale, con ampie pinne pettorali simili ad ali.

Il muso è corto con rostro breve.

Sul dorso e sul ventre degli esemplari adulti sono presenti placche cornee ben evidenti sulle quali sono impiantate robuste spine curve (da cui il nome latino e volgare della specie); inoltre, dalla punta della coda fino alla nuca sono presenti 30-50 spine in posizione mediana.

Il colore del dorso varia dal bruno-rossastro al giallastro (con bande nere sulla coda), mentre la parte ventrale è biancastra.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie magra. Secondo le informazioni disponibili 100 g di razza chiodata (parte edibile) contengono circa 23 g di proteine e 0,8 g di lipidi, per circa 100 calorie. La qualità organolettica delle carni non è da trascurare, sebbene siano poco considerate dai consumatori.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

La razza chiodata è generalmente pescata con le reti a strascico e con i palangari di fondo, più raramente con le reti da posta. Per la regolamentazione europea ed italiana, non è prevista una taglia minima per la pesca e la commercializzazione. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa attualmente non è molto frequente nei mari della Puglia, a causa dell'effetto che ha avuto la pesca su tutti i pesci cartilaginei (i quali sono per gran parte caratterizzati da alte taglie maturative e da una bassa fecondità).